



*Al Direttore Generale  
per le Politiche del Personale  
dr. Edoardo GAMBACCIANI  
Via Flavia, 6  
00187 ROMA  
([DGPersonale@lavoro.gov.it](mailto:DGPersonale@lavoro.gov.it))*

*Al Direttore Generale  
per l'Attività Ispettiva  
dr. Danilo PAPA  
Via Flavia, 6  
00187 ROMA  
([DGAttivitaIspettiva@lavoro.gov.it](mailto:DGAttivitaIspettiva@lavoro.gov.it))*

*Al Direttore Generale  
dell'Ispettorato Naz.le del Lavoro  
dr. Paolo PENNESI  
00187 ROMA  
([PPennesi@lavoro.gov.it](mailto:PPennesi@lavoro.gov.it))*

*Al Segretario Generale  
Dr. Paolo Onelli  
00187 ROMA  
([SegretariatoGenerale@lavoro.gov.it](mailto:SegretariatoGenerale@lavoro.gov.it))*

*Alle OO.SS. FP CGIL, CISL FP e UILPA  
del Ministero del Lavoro e P.S.  
ROMA*

**Oggetto: Interruzione relazioni sindacali alla DTL di Bari.- Richiesta incontro.**

*Le scriventi, a seguito dell'interruzione delle relazioni sindacali e della proclamazione dello stato di agitazione del personale della DTL di Bari dell'11/07/2016 (all. 1), intendono sottoporre all'attenzione delle SS.LL. alcune delle innumerevoli problematiche che hanno portato a tale incresciosa situazione.*

*Pertanto, queste OO.SS. riportano di seguito gli antefatti, al fine di rendere piu' chiare le motivazioni che hanno portato all'attuale situazione e che, nel loro*

**insieme, hanno determinato la paralisi dell'Ufficio con gravi ricadute sull'utenza e sull'efficienza e sull'efficacia dell'azione amministrativa.**

**1) In data 22/12/2015 il dr. Michele Campanelli si è insediato quale Direttore della DTL di Bari a seguito di interpello ministeriale;**

**2) in data 23/12/2015 (alle ore 09,13) il dr. Campanelli ha provveduto a far inviare il modello di carta intestata (All. 2), da utilizzare per l'invio di tutta la corrispondenza della DTL di Bari. Fin qui, apparentemente nulla di strano, fin quando il dr. Campanelli ha indotto a far riscrivere e ristampare tutte le note già preparate, per il sol fatto di non aver utilizzato quel modello da lui preparato e l'arcano era che per il testo non era stato utilizzato il carattere "garamond altezza 12". Ciò come se la redazione dei documenti con altro tipo di carattere non rendessero agli stessi valore amministrativo. Senza contare lo sperpero di carta e del tempo impiegato, che si è ripercosso anche nei giorni seguenti finché l'onda lunga degli effetti prodotti dall'ordine impartito non esaurisse la sua azione sui circa duecento dipendenti. Ovviamente tali effetti sottraevano tempo utile all'evasione di altre pratiche e procedure. Da far notare che tale tipo di carattere è piuttosto ridotto e, quindi, poco leggibile. Inoltre, il dr. Campanelli ha tentato invano di far cambiare agli ispettori anche il carattere utilizzato dal loro sistema di compilazione dei verbali (SGIL), ma ciò non è stato possibile in quanto quello in uso non era modificabile;**

**3) in merito al modello di carta intestata preparata dal dr. Campanelli, in poco tempo ed in tempi diversi, sono state diffuse varie e differenti versioni emendate via via, aggiungendo e sottraendo sigle, formulando modalità di sottoscrizione autografa o meno, informazioni a chi rivolgersi, citazione dei responsabili del procedimento amministrativo, ecc.; il tutto facendo perdere tempo nell'invio di risposte agli utenti ed agli enti preposti;**

**4) l'Ufficio Legale e Contenzioso, a seguito dell'insediamento del Dr. Campanelli, ha potuto riprendere la propria normale attività di redazione delle Ordinanze di Ingiunzione e delle Ordinanze di Archiviazione solo alla fine di febbraio 2016 in quanto il suddetto Dirigente ha modificato più volte, in minima parte (Vedi ad es. eliminazione della tabella riepilogativa dei lavoratori interessati, eliminazione delle parti scritte in grassetto ovvero sottolineate per una maggiore visione e lettura delle ordinanze stesse, la data di nascita dei lavoratori coinvolti nei verbali da evidenziare nelle O.I. e O.A. ecc.) la modulistica in uso ed utilizzata da decenni da tutti i Direttori che negli anni si sono avvicinati alla DTL Bari. Ovviamente questa situazione influisce anche sull'attribuzione delle somme a titolo di FUA all'Ufficio di Bari, a causa del blocco dell'attività durato più di due mesi, oltre a creare scompiglio e disagio tra tutto il personale del suddetto Ufficio che si è trovato in seria difficoltà, anche con l'utenza, per garantire la continuità dell'attività amministrativa. Ciò detto si ripete e si ripercuote quotidianamente su ogni tipo di documentazione in uso per la quale il Direttore ritiene di apportare continue ed inutili modifiche che paralizzano l'attività dell'Ufficio;**

**5) il dr. Campanelli ha disposto (verbalmente) l'invio di funzionari dell'Ufficio Legale e Contenzioso a rappresentare l'Amministrazione presso i Tribunali, senza averli preventivamente muniti di apposita delega, con l'ovvia conseguenza che tale situazione è soggetta ad eccezione in sede di giudizio, sia dalla parte avversa che dal giudice stesso. Ciò con l'effetto che in mancanza di delega a rappresentare l'Amministrazione, la causa non viene discussa e l'Amministrazione stessa risulta**

soccombente per difetto di procedura (N.B.:- tale situazione si è già verificata in quest'ultimo periodo);

6) Nonostante il personale dell'Ufficio Legale e Contenzioso e le parti sociali abbiano segnalato la criticità che, a fronte di una diminuzione delle unità assegnate al predetto Ufficio e di un aumento del numero di pratiche pervenute, ai funzionari addetti alle suddette Aree viene richiesto improvvidamente lo svolgimento di una percentuale di attività ispettiva che, nel concreto, potrebbe determinare il non raggiungimento degli obiettivi assegnati, il Dirigente in questione non ha tenuto in alcuna considerazione tale segnalazione mettendo a rischio il salario accessorio dei lavoratori;

7) il dr. Campanelli il 15/03/2016 ha inviato un messaggio e-mail (all. 3), ai coordinatori ed ai capi area, relativo alle "comunicazioni procedurali" secondo il quale tutte le informazioni agli utenti devono essere fornite tramite, quale "unico canale", posta elettronica PEC e/o posta elettronica semplice (e-mail personali), da e per gli utenti stessi e non telefonicamente, oppure di persona. Questo ha comportato, senza dubbio, un grave disagio all'utenza e allo stesso personale che giornalmente deve affrontare utenti adirati che si lamentano di tale situazione. Tutto ciò risulta essere particolarmente grave in quanto l'utenza che frequenta l'Ufficio è rappresentata da cittadini con seri problemi per l'aver perso il lavoro, da cittadini aventi la necessità di ottenere informazioni circa i servizi offerti dall'Ufficio (informazioni su una richiesta di intervento al servizio ispezione o su ordinanze di ingiunzione, ecc.). Inoltre, bisogna osservare che la suddetta disposizione del Direttore comporta l'obbligatorietà per l'utenza di avere una PEC o una mail per ottenere una semplice informazione. Insomma, tale disposizione rischia di incrinare in maniera irreversibile il rapporto dell'Ufficio con l'utenza del territorio esponendo il personale della DTL a rischi per la propria incolumità fisica;

8) il dr. Campanelli in tutti gli atti preparati dal personale ha preteso e pretende che il formato della data sia scritto nella forma (ad es.) "1/1/2016" e non "01/01/2016" come è stato da sempre usato anche per evitare sbagli e/o cambi di giorni e di mesi; ovviamente si sottolinea il fatto che tutte le note preparate con la forma usata da sempre (01/01/2016) devono essere rifatte per l'inserimento della nuova formulazione voluta e pretesa dal dr. Campanelli (1/1/2016) che, invece, farebbe bene a preoccuparsi maggiormente del contenuto delle note stesse e non solo e semplicemente di questa quisquilia (determinando tra l'altro sperpero di carta e di tempo di lavoro);

9) per la Vigilanza (ordinaria e tecnica) il modello di autorizzazione di missione è stato sinora modificato ben sette volte dal dr. Campanelli e senza dubbio dovrà subire ulteriori modifiche; infatti, il dr. Campanelli ora ha preteso che su tale atto non venga apposto alcun numero di protocollo. Inoltre, c'è da evidenziare che nel modello di missione (all. 4) il direttore ha inserito la seguente dicitura:- "Il sottoscritto funzionario, in relazione all'autorizzazione di cui sopra, dichiara d'essere sin d'ora disponibile, ove non sia possibile liquidare la corrispondente retribuzione, a compensare l'eventuale orario di lavoro straordinario sopra autorizzato, con riposo compensativo da fruirsi in giornata da concordare.".

Tale dichiarazione è assurda in considerazione del fatto che eventualmente è l'Amministrazione a dover dichiarare (e non il funzionario autorizzato alla missione) di non avere fondi disponibili al pagamento del lavoro straordinario e quindi chiedere al lavoratore se intende utilizzare l'istituto del riposo compensativo in un giorno a lui confacente e, quindi, non bisogna concordare nulla, ma bisogna usufruirne semplicemente comunicando il giorno di utilizzo del riposo

*compensativo, entro e non oltre 4 mesi dalla data di espletamento del lavoro straordinario effettuato, così come previsto dal C.C.N.L. del comparto Ministeri;*

*10) il dr. Campanelli ha stabilito (all. 5) che le tabelle di missione ispettive debbano essere siglate in ogni rigo dai capi area (per ogni tabella ed in duplice copia), il che comporta l'apposizione di un numero molteplice di firme mensili (da un minimo di 32 firme per ogni tabella da moltiplicarsi per il numero di ispettori assegnati ad ogni area - in media n. 256 firme mensili per area); per tale situazione bisogna sottolineare il fatto che con l'apposizione di tale firma i capi area attesterebbero che l'ispettore si trovi in quel preciso istante e per quei precisi chilometri percorsi in quel momento come se i capi area accompagnassero quotidianamente l'ispettore incaricato. Il tutto in contrasto con una prassi ormai consolidata da moltissimi anni in tutti gli uffici d'Italia. Inoltre, la lettera di incarico di missione non viene più protocollata ma viene semplicemente numerata con il numero di polizza assicurativa "KASKO";*

*11) l'attività ispettiva è gestita in modo autoritario e burocratico, affidata nelle mani di un solo soggetto (coordinatore), che sta ingessando l'attività di vigilanza del lavoro (che per sua natura richiede la riduzione al minimo degli orpelli burocratici che frenano la sua efficienza) con gravi ricadute sugli utenti del territorio;*

*12) il coordinatore delle aree della vigilanza, su indicazione e con il beneplacito del direttore, impone direttamente disposizioni verbali agli ispettori senza raccordarsi con i capi area (il cui ruolo viene così completamente svuotato) e creando di fatto un sovraordinamento gerarchico del coordinatore sui capi area non previsto da alcuna disposizione ministeriale;*

*13) vi è una completa disorganizzazione nel coordinamento dell'attività di vigilanza a causa della mancanza di comunicazione tra gli ispettori per l'assenza di coordinamento da parte del Dirigente e del Coordinatore, che non avviene neanche con una semplice mail, o ancora meglio, con una telefonata di servizio;*

*14) è stata più volte sottoposta all'attenzione del dr. Campanelli da parte degli ispettori la problematica relativa all'impossibilità di inserire nel verbale di ispezione nel sistema SGIL due ispettori appartenenti ad aree diverse, per cui non si può inserire quell'ispettore appartenente ad area diversa partecipante all'ispezione con il carico delle pratiche; ciò nonostante, il Dirigente continua la programmazione in tal senso senza che sia stata né posta e ne' risolta tale problematica che va, evidentemente, ad influire sulla produttività dell'Ufficio con possibili ricadute negative sulle somme che saranno assegnate alla DTL a titolo di FUA;*

*15) con la nuova e recente introduzione del protocollo informatico predisposto dal dr. Campanelli, è stato costituito un ufficio di protocollo alloggiato nella sola sede di C.so Trieste (con un numero esorbitante di personale amministrativo impegnato), che sta causando notevoli ritardi (anche di mesi) nella consegna della corrispondenza e la duplicazione e persino la triplicazione del protocollo sulla stessa corrispondenza. Pertanto è facile comprendere che questa situazione, sta producendo non solo l'allungamento dei tempi nello svolgimento dell'iter burocratico - amministrativo delle pratiche, ma anche uno sperpero di carta e di tempo lavoro del personale. Inoltre, si evidenzia che la DTL di Bari è posta su 2 sedi (C.so Trieste e Via F. Filzi), per cui sarebbe stato più utile che nell'altra sede (via F. Filzi) vi fosse per lo meno una sede distaccata degli uffici di protocollo;*

16) sussiste un reale ritardo nella registrazione e la consegna agli interessati delle autorizzazioni alle missioni per il c.d. "servizio esterno". Il dr. Campanelli, ha attivato procedure che ritardano immotivatamente l'iter relativo a tale attività fino a produrre effetti che causano frequentemente l'uscita del funzionario in servizio esterno, senza che prima sia stata firmata la relativa autorizzazione o completata la procedura ad essa relativa. Pertanto, è facile immaginare che, qualora al funzionario recatosi in missione dovesse accadere un qualsiasi problema lo stesso potrebbe risultare non autorizzato ufficialmente al "servizio esterno", con le conseguenti ricadute negative per lo stesso. Tutto questo non avviene per colpa dei colleghi addetti alle procedure, che invece si adoperano a ridurre per quanto possibile i tempi, ma per responsabilità esclusiva del direttore medesimo;

17) per quanto riguarda l'orario di lavoro, relativamente all'autorizzazione ai 5 rientri pomeridiani con prestazione giornaliera pari a 7,12 ore per 5 giorni la settimana, il dr. Campanelli per l'anno 2016, ha inteso applicare in maniera estremamente restrittiva l'interpretazione dell'accordo nazionale sull'orario di lavoro, laddove è previsto di applicare tale modalità nella misura massima di 1/3 (arrotondato per eccesso) del personale in servizio e qualora le richieste fossero eccedenti, formulare apposita graduatoria applicando i criteri previsti dall'accordo nazionale stesso. Tale decisione, naturalmente, ha creato molto malcontento tra il personale già penalizzato dall'annoso blocco contrattuale. Si sottolinea, inoltre, che il dr. Campanelli in un primo momento ha inteso persino arrotondare per difetto la percentuale, salvo poi ritornare sui suoi passi, a seguito dell'intervento delle scriventi OO.SS.. Inoltre, il dr. Campanelli non ha voluto in alcun modo tenere in considerazione quanto previsto dall'accordo nazionale che prevede che "Il superamento del succitato limite di 1/3 è possibile qualora tale articolazione sia funzionale alle esigenze di servizio". Pertanto, si è verificata l'incresciosa situazione, nel Servizio Ispezione, che nello svolgimento del servizio in coppia, ovvero con più ispettori, alcuni ispettori svolgono 6 ore lavorative giornaliere ed altri 7,12. Ciò comporta il fatto che, qualora l'ispezione dovesse protrarsi oltre le 6 ore, l'ispettore avente un orario di lavoro di 6 ore giornaliere, si vedrà costretto ad effettuare ore di lavoro straordinario, che l'Amministrazione non potrà rifiutare di pagare perché effettivamente lavorate e, quindi, si verifica un maggiore sperpero del danaro pubblico, quando invece se quell'ispettore avesse svolto le 7,12 ore sarebbe rientrato nel budget orario concludendo l'ispezione stessa insieme al suo collega che già svolge le 7,12 ore di lavoro giornaliero, senza nessun aggravio di pagamento del lavoro straordinario, oltre al riconoscimento del buono pasto. Ovviamente, la situazione sopra descritta relativa al lavoro straordinario, si verifica frequentemente con aggravio di spesa per l'Ufficio;

18) il dr. Campanelli è solito riunire i coordinatori ed i capi area per dare indicazioni sull'operato dell'Ufficio, ma è altrettanto solito dare tali indicazioni solo verbalmente, determinando confusione e un'applicazione difforme delle stesse tra il personale in quanto ognuno dei coordinatori e capi area riporta al proprio team in maniera diversa tali disposizioni verbali, invece sarebbe più utile la diramazione di ordini di servizio scritti che stabiliscano in maniera precisa quanto debba essere applicato;

19) nel verbale di riunione operativa per la vigilanza del 03/05/2016 (all. 6), tenuta con i capi area della vigilanza, il dr. Campanelli ha stabilito, tra l'altro, che "non è necessario che il personale amministrativo di supporto alle aree di vigilanza dovrà essere presente al servizio di turno" (ispettivo). Tuttavia, dopo alcuni giorni, però il dr. Campanelli disponeva, verbalmente e non si conoscono le motivazioni,

*che quel personale amministrativo riprendesse l'attività di supporto all'ispettore di turno. Si sottolinea, a riguardo, il fatto che molto spesso il suddetto dirigente impartisca, per iscritto ed il più delle volte verbalmente, istruzioni e disposizioni, che dopo poco, anche il giorno stesso, vengono poi modificate con disposizioni contrarie determinando confusione e incertezza nell'Ufficio e creando notevole disagio al personale che molto spesso non sa più cosa deve fare. Tutto ciò, alla luce del fatto che avendo l'ufficio di Bari dimensioni considerevoli in termini di personale e di estensione, ogni fenomeno ha effetti duraturi nel tempo e assai difficilmente governabili in tali situazioni di incertezza quotidiana;*

*20) in merito al piano ferie estivo il dr. Campanelli ha provveduto ad inviare una nota (all. 7) a tutti i coordinatori da far girare a tutto il personale per la predisposizione del piano ferie estivo e la preparazione delle istanze. Una volta preparato il piano ferie il personale ha presentato, di conseguenza, le proprie istanze con i relativi pareri (favorevoli) dei vari coordinatori e capi area. Dopo qualche giorno, tutto il personale è stato contattato dall'area delle risorse umane (su delega verbale del dr. Campanelli), al fine di convincere il personale stesso a modificare la richiesta già presentata, trasformando alcuni giorni di ferie (mediamente due) in festività soppresse. Bisogna aggiungere che il dr. Campanelli è convinto che le festività soppresse vengono maturate nel corso dell'anno una ogni 3 mesi. Pertanto, secondo il suo pensiero, le festività soppresse devono essere usufruite man mano che si maturano al fine di non doverle conservare fino alla fine dell'anno e goderle anche tutte in una soluzione. Tale situazione è evidentemente assurda per una serie di motivi: a) le festività soppresse (gg. 4) vengono assegnate ogni anno immediatamente ed insieme ai gg. di ferie (28) all'inizio dell'anno già nel sistema GLPERS; b) le festività soppresse sono un diritto del lavoratore e sono a disposizione del lavoratore all'inizio di ogni anno e possono essere usufruite da subito ed anche tutte insieme, oppure disgiuntamente nel corso dell'anno; c) per le festività soppresse non occorre nessuna autorizzazione ad usufruirne ma, è sufficiente una semplice comunicazione per l'utilizzo delle stesse; d) presso la DTL di Bari non è mai accaduto che alla fine dell'anno si sia verificata la situazione di assenza di tutto il personale prospettata e paventata dal dr. Campanelli;*

*21) il dr. Campanelli è solito convocare solo i coordinatori ed i capi area per impartire (e mai condividere) disposizioni per lo più verbali, invece, per una migliore gestione dell'Ufficio, sarebbe opportuno tenere anche incontri con tutto il personale al fine di poter rilevare quali siano le problematiche e le criticità che sussistono nell'Ufficio e quindi migliorare l'azione amministrativa e il clima aziendale, nonché armonizzare le procedure;*

*22) Il dr. Campanelli ha istituito presso la DTL di Bari il Turno settimanale dei capi Area allo scopo, dichiarato per le vie brevi, di fornire al pubblico notizie relative allo stato delle denunce da esso presentate, ma con la condizione che non si fornisca alcuna notizia circa gli ispettori incaricati e lo stato della pratica ma solo l'informazione che la pratica è stata assegnata e che saranno fornite notizie per iscritto solo all'esito della stessa. Pertanto, non se ne comprende l'utilità. Tale turno, tra l'altro, contrariamente a quanto nei presupposti si concretizza, immotivatamente e non formalmente, in una vera e propria turnazione del coordinamento della vigilanza, fra tutti i capi area ispettiva, richiedendo una serie di atti ad esso propri;*

*23) Altra situazione che denota il comportamento irrispettoso del dr. Campanelli nei confronti dell'utenza è stata quella, non appena insediatosi, di preoccuparsi di aggiornare con il proprio nominativo l'organigramma inserito nella pagina intranet*

della DTL di Bari (all. 16), senza minimamente considerare e preoccuparsi di aggiornare il nuovo assetto organizzativo dell'Ufficio oltre ad aggiornare i nominativi dei nuovi responsabili di area, considerando che a tutt'oggi figurano funzionari già in pensione da oltre 1 anno; tale situazione si può riscontrare anche attraverso il motore di ricerca informatico "GOOGLE" effettuando una ricerca mirata ad avere informazioni sulla DTL di Bari.

Fin qui è stata descritta, in maniera sommaria, la situazione disastrosa in cui versa la DTL di Bari e di grave disagio in cui è costretto ad operare il personale, a causa della Direzione amministrativa del Dr. Campanelli, mentre, di seguito vengono descritte le problematiche legate alle relazioni sindacali che, combinate a quelle amministrative sopra descritte, hanno portato le OO.SS. scriventi e la RSU all'interruzione delle relazioni sindacali. Quest'ultimo è un evento a dir poco "epocale" per la DTL di Bari, in considerazione del fatto che nel corso degli anni presso di essa si sono avvicendati molti direttori e pur avendo con gli stessi affrontato e risolto non poche problematiche, mai si è determinata una siffatta situazione di scarso rispetto del ruolo e delle prerogative sindacali e una condizione di così forte contrasto con le parti sociali. Evidentemente questo non è avvenuto con il dr. Campanelli, che da subito ha mostrato una certa avversione ed insofferenza al dialogo con le parti sociali per la risoluzione delle problematiche della DTL nell'interesse del personale e dell'utenza.

A Gennaio 2016 si è tenuto il primo incontro con il dr. Campanelli su richiesta delle scriventi OO.SS., allo scopo di consentire la reciproca conoscenza e per discutere di alcune problematiche inerenti il personale e le attività istituzionali dell'Ufficio. Durante l'incontro si è subito notato che il dr. Campanelli avvertiva una certa insofferenza al dialogo e al confronto con le parti sociali sulle problematiche in essere presso l'Ufficio, in quanto a suo dire era un problema suo proprio che non doveva condividere con nessuno, neanche con le rappresentanze sindacali. Inoltre, le OO.SS., presenti all'incontro, hanno fatto esplicita richiesta di sottoscrivere il verbale della riunione, ma il dr. Campanelli non ha ritenuto opportuno redigere alcun verbale in quanto non lo riteneva necessario, e così è avvenuto. Questo è un atteggiamento singolare e non è proprio di un'Amministrazione trasparente e vicina al personale. Nel corso della riunione le OO.SS. scriventi hanno fatto notare che all'incontro mancava la RSU in quanto non convocata; il dr. Campanelli faceva presente di non aver convocato la RSU in quanto la stessa RSU non aveva fatto nessuna richiesta in tal senso. A questo punto, le scriventi OO.SS. facevano rilevare che la RSU deve essere sempre e comunque convocata, così come previsto dalle vigenti norme contrattuali ed in quanto espressione diretta del personale dell'Ufficio che rappresenta nella sua totalità (iscritti e non iscritti).

Il 12/02/2016 si è tenuto un secondo incontro (all. 8), sempre su richiesta delle scriventi OO.SS., e in apertura di riunione è stato fatto rilevare che ancora una volta non era stata convocata la RSU; pertanto, è stata verbalizzata l'obbligatorietà della convocazione della RSU per i motivi sopra citati ed il dr. Campanelli ha concordato su tale esigenza, oltre ad aver anche concordato sull'opportunità della verbalizzazione degli incontri. Nel corso della riunione si è discusso dell'articolazione dell'orario di lavoro su 7,12 ore giornaliere ed è avvenuto quanto riportato al punto 16 della presente nota. Da tener presente che la sottoscrizione del verbale non è avvenuta contemporaneamente alla sua redazione, ma in un secondo momento, in quanto sono stati presi solo degli appunti condivisi dai presenti e tale situazione si ripete sempre ad ogni incontro.

*C'è da evidenziare un'altra anomalia in merito al verbale, ossia che il dr. Campanelli ha evidenziato l'opportunità di preparare (lui solo) una sorta di relazione sottoscritta solo da lui, in quanto "pubblico ufficiale", e che avrebbe diramato alle OO.SS. attraverso una semplice e-mail; le OO.SS. scriventi presenti alla riunione hanno fatto rilevare che nel corso degli incontri il c.d. tavolo di discussione è paritario, per cui il direttore non ha alcuna veste in quel momento, se non quella di rappresentare l'Amministrazione, come le OO.SS. e la RSU rappresentano i lavoratori. A quel punto si è deciso di redigere i verbali anche per i futuri incontri di contrattazione e/o di informazione e discussione delle problematiche dell'Ufficio.*

*Il 29/03/2016 si è tenuto un terzo incontro (all. 9), questa volta con la compagine sindacale al completo, per proseguire sulla discussione della problematica dell'articolazione dell'orario di lavoro giornaliero su 7,12 ore, sui piani operativi del FUA 2016 e su alcune problematiche dell'area vigilanza. Anche in questa occasione si è fatto notare che, pur avendo concordato di affrontare e condividere tali problematiche, il dr. Campanelli ancora una volta ha pensato bene di affrontare tali questioni in maniera unilaterale impartendo disposizioni per lo più verbali e spesso contraddittorie.*

*Il 06/04/2016 si è tenuto un quarto incontro (all. 10), di prosecuzione della riunione del 29/03/2016, dove si evidenzia ancora una volta un comportamento ostile da parte del dr. Campanelli nei confronti delle OO.SS. sulla tematica di avere una graduatoria del personale che ha avanzato istanza delle ore 7,12 giornaliere adducendo fantomatici motivi di rispetto dei dati sensibili, a dispetto dei principi di pubblicità e trasparenza a cui si dovrebbe ispirare l'azione amministrativa; inoltre, le OO.SS. hanno evidenziato un processo di eccessiva burocratizzazione nell'Ufficio non solo nei confronti del personale stesso, ma anche nei confronti dell'utenza, così come riportato al punto 6 e nell'allegato 6 della presente nota, con gravi ricadute sull'immagine dell'Amministrazione.*

*Il 13/04/2016 ed il 03/05/2016 si sono tenuti altri due incontri per discutere sempre delle problematiche che sono sorte in Ufficio da quando il dr. Campanelli ha assunto l'incarico di dirigere la DTL di Bari, ma a tutt'oggi i verbali non sono ancora stati sottoscritti e consegnati. Bisogna evidenziare che le scriventi OO.SS. in data 08/06/2016 hanno sollecitato (all. 11) la redazione, la sottoscrizione e la consegna dei verbali ed il dr. Campanelli ha inviato una nota (all. 12) il 17/06/2016 dove viene riportato che "il verbale, firmato dallo scrivente, era a disposizione sin dalla settimana successiva alla riunione". A tal proposito, va precisato che il verbale era pronto, ma era carente nei contenuti in quanto non era riportato tutto quello che era stato discusso nella riunione, per cui si è sollecitata la stesura completa del verbale in argomento come sopra riportato.*

*In questi ultimi due incontri sono state evidenziate molte situazioni, tra le quali anche avere notizie sul contratto di appalto delle pulizie dei due stabili (C.so Trieste e Via F.Filzi), al fine di avere conoscenza da parte dei lavoratori sulle modalità di prestazione del servizio. Ma a tutt'oggi non si è avuta ancora alcuna notizia, nonostante anche il RLS abbia fatto esplicita richiesta in data 19/04/2016 (all. 13). A tal proposito, il dr. Campanelli ha affermato che il contratto di appalto delle pulizie non può essere consegnato in quanto contiene dati sensibili, sebbene sia stato evidenziato dalle OO.SS. scriventi nel corso dell'incontro che quel contratto è un atto pubblico. Inoltre, si fa presente che il RLS, dopo varie insistenze verbali, ha avuto il "Patto di Integrità", riferito all'anno 2015 e sottoscritto dal precedente direttore, che non ha alcun valore in quanto è la semplice richiesta dell'Amministrazione tesa ad ottenere un servizio, ma non il*



**contratto stipulato e sottoscritto tra l'Amministrazione stessa e la ditta appaltatrice dove sono contenuti tutti gli effettivi adempimenti da ottemperare.**

**Il dr. Campanelli in data 20/06/2016 ha inviato una nota (all. 14) con cui informava della nomina del nuovo RSPP inviandola a tutto il personale, al comandante del NIL ed al RLS della DTL di Bari, dimenticando di inviare analoga nota, in via preliminare, quale informativa alla RSU della DTL di Bari ed alle OO.SS. Territoriali. Tale atteggiamento risulta grave in quanto adottato in violazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia e fa comprendere quale sia l'atteggiamento ostativo che il dr. Campanelli ha nei confronti delle parti sociali.**

**In data 17/06/2016 le OO.SS. scriventi e la RSU hanno inviato al direttore della DTL di Bari formale richiesta di incontro (all. 17) per discutere su alcune problematiche, ricorrenti, che nello specifico si trascrivono qui di seguito:**

**1) ritardi ingiustificati nel pagamento delle missioni agli ispettori a causa dell'inerzia del dirigente della DTL e per responsabilità della Prefettura di Bari;**  
**2) esami finali corsi;** **3) disposizioni verbali e contraddittorie del dirigente della DTL in merito al "turno amministrativo" che stanno creando, come al solito, confusione e disservizi all'utenza;** **4) problematiche inerenti la programmazione dell'attività ispettiva;** **5) formalizzazione non verbale e snellimento delle procedure amministrative e ispettive;** **6) turni capi area e compiti del funzionario di turno;** **oltre a sollecitare la redazione, la sottoscrizione e la consegna del verbale del 03/05/2016, come già sopra evidenziato. In data 04/07/2016 il dr. Campanelli inviava la convocazione (all. 18) per il giorno 08/07/2016 alle ore 15,15, dimenticando ancora una volta di convocare anche la RSU. Pertanto, dopo aver fatto notare tale situazione, in data 05/07/2016 il dr. Campanelli ha inviato una nuova convocazione (all. 19), sempre per il giorno 08/07/2016 alle ore 15,15, inserendo non solo la RSU, ma anche altre sigle sindacali che aveva dimenticato di convocare. Si fa presente, inoltre, che nella nota di convocazione il dr. Campanelli ha preannunciato una risposta al punto 1) della richiesta di incontro delle scriventi OO.SS., così come evidenziato nell'allegato 17 sopra citato. Il dr. Campanelli in data 08/07/2016, alle ore 13,43 (all. 20), inviava una disposizione (all. 21) inerente gli "esami finali corsi"; tale comportamento è risultato lesivo delle prerogative sindacali in considerazione del fatto che la richiesta delle scriventi OO.SS. (V. all. 17) comprendeva, tra l'altro, proprio l'esame al punto 2) della problematica degli esami finali corsi, oggetto dell'incontro che si sarebbe dovuto tenere lo stesso giorno (08/07/2016) alle ore 15,15, ossia dopo circa 1 ora e mezza dall'invio di tale disposizione. Nel momento in cui le scriventi OO.SS. si sono recate all'incontro alle ore 15,15 del giorno 08/07/2016, avendo invocato la pregiudiziale nei confronti di una O.S., hanno aspettato che terminasse la riunione con tale sigla sindacale; il dr. Campanelli, terminato l'incontro con tale O.S., ha comunicato alle scriventi che la riunione con queste sigle sindacali sarebbe avvenuta in altra data da definire in quanto ormai era tardi (n.b. erano solo le 17.30), per cui non avrebbe potuto continuare con un ulteriore incontro.**

**A quel punto è stato evidenziato al dr. Campanelli da queste OO.SS. e dalla RSU che non era più il caso di incontrarsi in quanto non vi erano più le condizioni di dialogare con lo stesso in considerazione del fatto che per una delle problematiche all'ordine del giorno aveva già preso una decisione inviando nella stessa data dell'incontro una disposizione, così come sopra esposto. Alla luce di quanto era successo nell'incontro, nonché nei mesi precedenti, ed in relazione a quanto sommariamente esposto in questa nota, le scriventi OO.SS. e la RSU hanno assunto la decisione di interrompere le relazioni sindacali e di proclamare lo stato di agitazione del personale della DTL di Bari, così come descritto nella nota di cui all'allegato 1, comunicando contemporaneamente che queste OO.SS. e la RSU non**

*avrebbero partecipato all'incontro programmato dal direttore per il 12/07/2016 (all. 23). Tra l'altro, è appena il caso di aggiungere che all'incontro del 12/07/2016 hanno partecipato le stesse OO.SS. che già avevano partecipato all'incontro dell'08/07/2016. Per l'incontro dell'08/07/2016 è stato redatto un verbale (all.22) da cui si evince chiaramente in premessa che il dr. Campanelli ha discusso delle problematiche di cui all'allegato 17 con quelle OO.SS. che non avevano fatto alcuna richiesta in tal senso; per cui anche tale atteggiamento non risulta conforme ai principi delle corrette relazioni sindacali e non è rispettoso delle prerogative e dei diritti delle scriventi.*

*Alla luce di quanto sopra esposto, le scriventi OO.SS. chiedono un autorevole intervento delle SS.LL. per ripristinare corrette relazioni sindacali e per porre fine alla situazione di grave paralisi in cui versa la DTL di Bari, a causa del Dirigente in questione, che produce irreparabili conseguenze non solo per i lavoratori ma anche e soprattutto per l'utenza.*

*A tal fine, queste OO.SS. chiedono inoltre di essere convocate per discutere delle criticità denunciate con la presente ed evitare che la situazione degeneri ulteriormente.*

*Bari, 05/08/2016*

*Le Segreterie Territoriali*

**FPCGIL**  
Antonio Ventrelli

**CISL FP**  
Francesco Capodiferro

**UIL PA**  
Riccardo Di Leo